

GRUPPO A 2RM Bruzzo, primo in casa

Per qualità, più che per quantità, non hanno affatto sfigurato al Lanterna le iscritte nella classe A7. Ed hanno anche dato vita ad una sfida a parte che ha suscitato parecchio interesse. Come nel prologo indoor dove a primeggiare era stata, un po' a sorpresa, la Williams di Pastore-Tarrano, bravi a lasciarsi subito dietro gli attesi savonesi De Micheli-Tortero e De Luna-Marangotto, pure loro con le Williams. Di prima mattina saliva in testa un'altra Clio, quella di Gandola-Locatelli, che precedevano De Micheli e la 306 di Giacobone-Cicognini, poi ko per un semiasse. Alla terza PS, proprio mentre il comasco si fermava in prova, De Micheli passava al comando e, controllando con bravura gli attacchi via via portati dai locali Bruzzo-De Bar-



Una vittoria dal sapore speciale perché ottenuta sulle strade di casa, quella di Bruzzo-De Barbieri in classe A7.

bieri, da Miedico-Caliro, costretti al ritiro nel finale dopo però aver sbagliato gomme nella fase iniziale, e dalla Strata "family" (papà Marcello e il figlio Marco), ci restava sino alla penultima speciale. Lì si vedeva costretto al ritiro da un'impasse meccanica che lo privava della dodicesima

posizione assoluta e gli adombrava anche una prestazione davvero convincente. Vittorio Bruzzo rilevava così, meritatamente, la leadership e andava a vincere la classe dopo una performance tutta da incorniciare, per agonia e, soprattutto, per interpretazione della gara. Dietro di lui, i

sempre veloci Strata, che hanno corso senza note e alternandosi alla guida, e De Luna, ripresi bene nella parte finale, quindi il "mago" Vincenzo Vidori, che dopo dieci anni è tornato in gara con una delle sue vetture e con Elena Altemura, Pastore e la Punto di Dorigo-Donadini.

UNDER 25 Una folta pattuglia

Rinsanguata, per l'occasione, dai partecipanti alla Panda Rally Cup, l'allegria brigata degli Under 25 ha raccolto un numero di adesioni (19) invidiabile. A spuntarla è stato l'emergente Andrea Torlasco, ancora una volta convincente per qualità e maturità, ad onda della giovane età. In questa speciale graduatoria l'alessandrino non ha avuto grossi avversari: ha chiuso al diciannovesimo posto e per trovare chi gli è giunto dietro, il genovese Alessandro Multari, bisogna scendere in trentaduesima posizione. Per il terzo, poi, un salto sino al quarantesimo scalino, su cui si è attestato un altro locale, Marco Pugliese, vincitore tra le Panda. Otto i classificati, tra i ritirati figurano anche Luca Tabaton, il rientrante locale Nicola Della Cella ed un altro genovese, Daniele Balestrero, per metà gara tra i principali protagonisti della classe N2.

PANDA RALLY CUP Pugliese frena tutti

È un locale che si è formato in pista il vincitore della prima prova della Panda Rally Cup, che ha visto al via dodici equipaggi. È l'under 25 Marco Pugliese che, in coppia con Claudio Carbone, è balzato al comando nella seconda PS - dopo un assolo del palermitano Pasquale Serio (ritirato per la rottura del semiasse) nella prova spettacolo, dove le berlinette torinesi, per una discutibile decisione della direzione gara, hanno gareggiato dopo le WRC, mentre il pubblico stava già abbandonando l'impianto - ed ha mantenuto il comando sino al termine, nonostante il collettore di scarico gli abbia creato più di un'apprensione. Dietro di lui si sono classificati il piemontese Ivan Paire, David Fornaciari e il kartista imperiese Alessio Pisi. Tanto "cinema" ed altrettanta simpatia anche per l'unico equipaggio femminile, quello composto dalle due conduttrici di Radio 105 Network, l'americana Kristen Grove e la canadese Kristen Reichert, che hanno portato a termine la gara, alternandosi alla guida, nonostante di rally e di guida veloce ne sapessero ben poco.



Parla genovese la prima tappa del monomarca Fiat con Pugliese-Carbone.

RITORNO ALLE GARE Due Bizzarri insieme

È stato di parola, Daniele Bizzarri. A dicembre aveva detto «mi rividerete dopo 15 anni al Lanterna, dove torò a battesimo mio figlio Niccolò come naviga». Detto e fatto. Il medico genovese ha preso a noleggiare una Clio Williams con cui, oltre a divertirsi un sacco, è giunto anche trentanovesimo assoluto e dodicesimo in classe N3. Attribuendo parte del merito per il risultato conseguito anche al figlio Niccolò «che - ha osservato Daniele - è stato formato davvero bene». Non è da escludere che l'occasione rientro possa avere un seguito.

TRA Lanterna

GENOVA, 20-21 MAGGIO 2005
21° RALLY DELLA LANTERNA - 2° PROVA DEL TROFEO RALLY ASFALTO



Tranquillo successo di Raccagni-Grazi, a sinistra, nella classe N1. La N2 premia Poggio-Pennino, sopra, che lasciano a considerevole distanza gli avversari.

LE ALTRE CLASSI

N1 Supremazia iniziale di De Marchi-Poggi, la cui 106 accusa una perdita di benzina e lo costringe a cedere il passo ai compagni di squadra (Scuderia Valpolcevera) Raccagni-Grazi, che restano al comando sino alla fine nonostante una buona ripresa degli antagonisti.

N2 Dominio assoluto dei savonesi Poggio-Pennino, che guidano la classe dall'inizio alla fine, riuscendo a finire nonostante un semiasse poco affidabile. Alle loro spalle, dopo una costante presenza di Balestrero e Canevari, entrambi poi ko per noie meccaniche, si sono piazzati due locali, il veloce e regolare Alberto Biggi e Andrea Tomaino, che nel finale si è ripreso egregiamente da una foratura in PS.

A5 I locali Massa-Busacchio, in pratica, hanno corso da soli visto che i loro rivali, i genovesi Robotti-Sanguineti, si sono arresi subito dopo la PS prologo.

A6 Partiti in cinque, alla fine sono rimasti in due, entrambi locali. Fiore-Laconi, nonostante la rottura di un ammortizzatore posteriore della loro 106, sono riusciti ad avere ragione dei compagni di squadra (Scuderia '90) Craviotto-Bancalari, che hanno testato a fondo l'inedita 206 XS, che nella seconda parte della gara ha accusato la rottura dell'idroguida. Un semiasse ha messo ko la 106 di Griseri-Bologna, per due PS in testa alla classe.

K11 Pur non incidendo più di tanto, Manuel Villa e Danilo Roggerone sono riusciti comunque a portare al traguardo finale la loro ammirata Bmw 318. Cosa che non è riuscita all'atteso Vittorio Caneva, la cui Saxo iscritta in classe K10 si è fermata nella terza PS per la rottura del motore. Tra le Seicento di classe K0, infine, successo dei locali Mangini-Tacchino, soli alla fine, avendo perso per strada prima i genovesi Carmignano-Baruzzi e poi i savonesi Zicari-Pastoret.



Fiore-Laconi, in alto, fanno loro la classe A6 mentre Mangini-Tacchino, sopra, sono soli in K0. Sotto, la 106 di Massa-Busacchio, vincitori della A5 e la Bmw 318 Kit di Villa-Roggerone, unici al via nella classe K11.



Classifica

ASSOLUTA			
1	Re-Bariani	Ford Focus WRC	A in 1.45'16"1
2	Ferrecchi-Imerito	Peugeot 206 WRC	A 1.45'45"5
3	Virag-Pozzi	Toyota Corolla WRC	A 1.46'23"1
4	Silva-Pina	Toyota Corolla WRC	A 1.46'33"7
5	Cavallini-Zanella	Subaru Impreza WRC	A 1.47'13"6
6	Gulfi-Arena	Toyota Corolla WRC	A 1.48'59"0
7	Gatti-Granai	Renault Clio Super 1600	K 1.49'22"1
8	Chentre-Gualtieri	Renault Clio Super 1600	K 1.49'37"0
9	Blanc-Mometti	Citroën Saxo Super 1600	K 1.49'57"1
10	Oldrati-Canton	Peugeot 206 WRC	A 1.50'12"8

I VINCITORI DELLE PS: Re 7, Ferrecchi 2, Silva 1.

I LEADER: Ferrecchi PS1-2, Silva PS3, Re PS4-10.

I PRINCIPALI RITIRI: PS2 Laganà (foratura), np PS4 Caneva (motore), PS3 L. Tabaton (rottura motore), np PS4 Ratiglia (abbandono), np PS4 Tagliani (incidente), np PS4 Pierangeli (turbina), PS6 Tognozzi (rottura cerchio).

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Raccagni-Grazi in 2.07'02"7; 2. De Marchi-Poggi a 1'38"0 (entrambi su Peugeot 106 Rallye).

Classe 1600: 1. Poggio-Pennino (Peugeot 106 GTi) a 4'47"1; 3. Tomaino-Venzano a 8'11"0; 4. Bianchetti-Perasso a 16'28"1 (gli altri su Peugeot 106 Rallye).

Classe 2000: 1. Torlasco-Gazzo (Renault Clio RS) in 1.53'59"6; 2. Benvenuti-Giusto (Renault Clio RS) a 1'31"; 3. Rovatti-Perna a 34"8; 4. Dal Ben-Marzotto a 57"1; 5. Lunardi-Ranno a 2'20"3; 6. Romano-Bologna 2'37"2; 7. Achilli-Berisonzi (Renault Clio RS) a 2'41"8; 8. Mezzogori-Baldini a 2'59"5; 9. Catterina-Viviani (Renault Clio RS) a 4'42"7; 10. Multari-Zanardi (Renault Clio RS) a 5'01"8; 11. Rissone-Piovano a 5'53"9; 12. Bizzarri-Bizzarri (Renault Clio Williams) a 7'17"7; 13. Pascale-Ruffini a 10'11"9; 14. Campochiaro-Torlasco (Renault Clio RS) a 11'19"1; 15. Benazzo-Acefo (Renault Clio RS) a 16'15"7 (gli altri su Peugeot 206 RC).

Classe oltre 2000: 1. Gianfico-Mongillo in 1.53'18"7; 2. Barchi-Risso a 2'30"9; 3. Moretti-Oberli a 4'06"5; 4. Vallario-Tufino a 6'04"0; 5. Maniero-Petit a 12'42"7 (tutti su Mitsubishi Lancer Evo VIII).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Massa-Busacchio (Peugeot 106 Rallye) in 2.07'39"3

Classe 1600: 1. Fiore-Laconi (Peugeot 106 GTi) in 2.02'22"2; 2. Craviotto-Bancalari (Peugeot 206XS) a 8'10"2.

Classe 2000: 1. Bruzzo-De Barbieri in 1.52'23"5; 2. Strata-Strata a 6"7; 3. De Luna-Marangotto a 1'08"9; 4. Vidori-Altemura a 6'58"0; 5. Pastore-Tarrano a 8'41"3; 6. Dorigo-Donadini (Fiat Punto Hgt) a 20'15"9 (gli altri su Renault Clio Williams).

Classe oltre 2000: 1. Re-Bariani (Ford Focus WRC) in 1.45'16"1; 2. Ferrecchi-Imerito (Peugeot 206 WRC) a 29"4; 3. Virag-Pozzi a 1'07"0; 4. Silva-Pina a 1'17"6; 5. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza WRC) a 1'57"5; 6. Gulfi-Arena a 3'42"9; 7. Oldrati-Canton (Peugeot 206 WRC) a 4'56"7; 8. Musti-Zanini a 8'45"3 (gli altri su Toyota Corolla WRC).

KIT CAR

Classe 1150: 1. Mangini-Tacchino (Fiat Seicento Sporting Kit) in 2.02'08"3.

Classe 1400: 1. Pugliese-Carbone in 2.01'37"0; 2. Paire-Zegna a 47"1; 3. Fornaciari-Castiglioni a 1'12"4; 4. Pisi-Brunengo a 1'14"8; 5. Cilento-De Rocco a 2'30"6; 6. Barone-Sesia a 1'31"4; 7. Patrucco-Borsotti a 12'41"3; 8. Grove-Reichert a 36'52"5 (tutti su Fiat Panda kit).

Classe fino a 2000: 1. Villa-Roggerone (Bmw 318 Kit) in 1.53'59"5.

Classe Super 1600: 1. Gatti-Granai in 1.49'22"1; 2. Chentre-Gualtieri a 14"9; 3. Blanc-Mometti (Citroën Saxo Super 1600) a 35"0; 4. Tabaton-Brichetto (Fiat Punto Super 1600) a 51"3; 5. Canella-Gria a 4'09"4; 6. Bulgari-Pericotti (Fiat Punto Super 1600) a 4'32"2; 7. Zivian-Marrone a 5'57"6; 8. Genovese-Tesi (Citroën C2 Super 1600) a 10'04"6 (gli altri su Renault Clio Super 1600).